

Diventare spontaneamente “scrittori” e illustratori a scuola con il progetto lettura

Introduzione di *Sylvia Blezza Picherle*

26 febbraio 2022

Siamo in una *classe IV della Scuola Primaria dell'IC di CintoCaomaggiore (Ve)* dove la *maestra MARINA ROSSI* sta attuando da 4 anni un “*percorso lettura*” in modo sistematico e secondo il modello della *Ricerca-Azione*. *Io sono la sua referente scientifica*, ma diciamo che stiamo facendo “ricerca assieme”, scoprendo gradualmente risposte inaspettate da parte dei bambini e acquisizione di competenze che vanno oltre i nostri obiettivi. Inoltre i bambini li conosco, mi mandano video e audio e ci siamo incontrati più volte in zoom dove ho letto qualcosa per loro.

Che cosa è accaduto di imprevisto?

Gli alunni hanno proposto di scrivere, di inventare storie, hanno espresso il desiderio di cimentarsi con la scrittura. Proprio come dei veri “scrittori”. Così c'è stato e c'è ancora tutto un *fermento di creazione narrativa e iconica*. La maestra, come si è visto dall'altro testo inserito in sezione (Lupo Nero), è intervenuta, poco a dire il vero, con qualche suggerimento soltanto.

Il testo sottostante è suddiviso in capitoli e strutturato come un vero romanzo illustrato, in cui le illustrazioni dialogano con il testo. Tanto osservare, discutere, leggere diversi tipi di albi e romanzi ha prodotto tutto ciò. **SPONTANEAMENTE!!!** E, se leggete con attenzione sentirete *gli echi di Rodari e di Dahl*.

La motivazione, alimentata da letteratura di qualità e una metodologia innovativa e diversa rispetto al solito modo di lavorare, produce effetti sorprendenti!!!

Il volume scientifico di riferimento del progetto è quello a fianco, però, lavorando con la maestra Marina abbiamo adottato anche altre metodologie e proposte operative non indicate nel testo.

Facendo ricerca sul campo si verifica e si implementa la metodologia.



Ed ora

gustatevi la lettura di questa storia illustrata

Autrici: testo di Eva G., Giulia P. – **Illustratrice** Rachele C.



UNA FAMIGLIA FUORI DAGLI SCHEMI

di Eva G. e Giulia P.

Illustrazioni di Rachele C.

OBLO' EDITORI

UNA FAMIGLIA FUORI DAGLI SCHEMI

Capitolo 1

La famiglia Stramboli

Nella città di Arret, lungo una stradina, viveva una strana famiglia odiata da tutto il vicinato, perchè festeggiava ogni cosa procurando un gran frastuono, disturbando continuamente la gente.

Il soprannome che gli davano i vicini era Stramboli. I signori Stramboli avevano una casa non molto diversa dal loro modo di vivere.

La signora Stramboli non aveva pensiero della sua famiglia e questo si poteva notare dalla sporcizia che c'era in casa. Il signor Stramboli invece era molto attento alla sua famiglia. I vicini si domandavano come avevano fatto a sposarsi quei due.



Capitolo 2

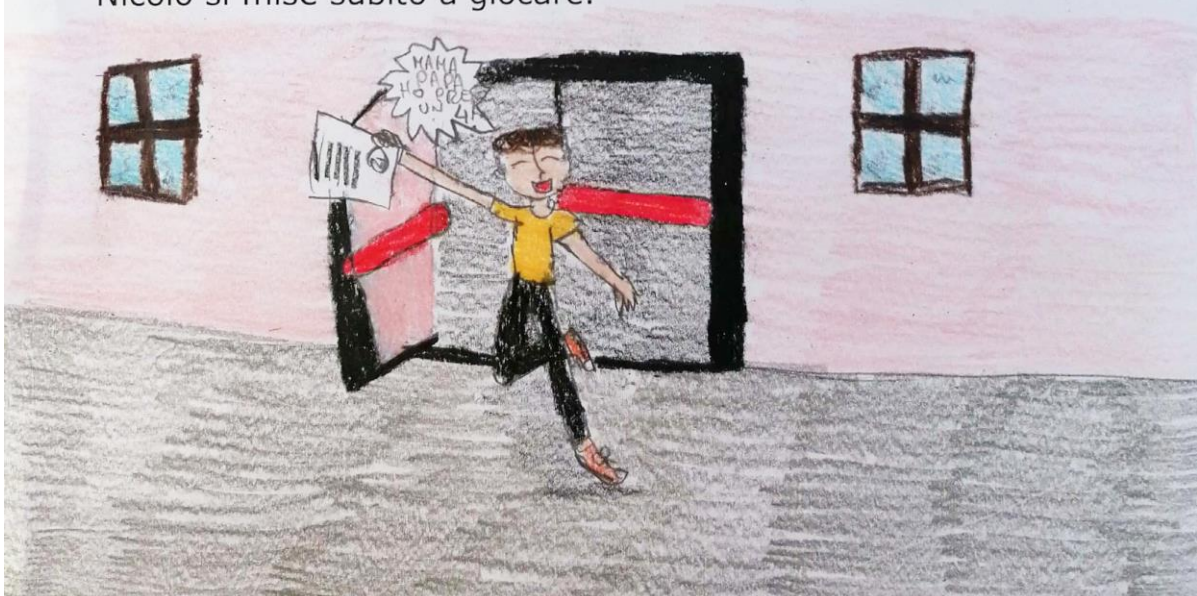
Un giorno molto, molto strano!

Un giorno i signori Stramboli erano appena tornati dal lavoro ed erano pronti ad andare a prendere il loro figlio Nicolò a scuola. Quando arrivarono, sentirono un gran fracasso: tutti i bambini ballavano e cantavano nell'atrio della scuola.

Nicolò, vedendo i genitori, uscì di scuola e gridò: - Mamma, papà, ho preso un quattro in italiano!

Appena i signori Stramboli sentirono quello che aveva detto Nicolò, saltarono dalla gioia e in fretta e furia tornarono a casa con la voglia di festeggiare questo "grande traguardo"!

Si misero a fare una festa che neanche si può immaginare e regalarono a Nicolò una palla rimbalzante di colore rosso. Nicolò si mise subito a giocare.



Capitolo 3

Un modo di giocare insolito!

Nicolò mise tutta la sua forza per dare un bel calcio alla palla che finì contro il vetro della casa del signor Stantonc.

La palla rimbalzò e fece un buco nel tetto.

Per fortuna il signor Stantonc non era in casa; era a fare compere.

I signori Stramboli stavano già pensando di fare una festa per il loro primo buco in un tetto!

Ma poi ci pensarono due volte e decisero di ripararlo.



Capitolo 4

Tanti modi strani per riparare

La prima idea per riparare il tetto del signor Stantonc fu di bucare la palla nuova di Nicolò, riempirla di elio e metterci una pietra dentro.

L'idea non funzionò, la palla si sgonfiò e cadde a terra.

La seconda idea fu quella di mettere in qualche modo il loro frigo sul tetto. Ma si domandarono come posizionarlo nel buco. All'improvviso Nicolò esclamò:

- Possiamo chiamare il mio amico Giorgio, perché suo papà ha una gru.

- Giusto Nicolò! - disse il papà.

Quando chiamarono il papà di Giorgio, egli caricò il frigo in un nano secondo sopra il tetto per coprire il buco. E l'idea funzionò, per fortuna.



Capitolo 5

L'arrivo del signor Stantonc

Nel frattempo il signor Stantonc tornò a casa.

Aveva comprato una TV nuova che posizionò in salotto proprio sotto il buco del tetto otturato dal frigo. Sinceramente non si accorse subito del danno al suo tetto e quindi andò tranquillamente in cucina a mettere giù la spesa che aveva anche con sé.

Improvvisamente sentì un rumore e si precipitò in salotto.

Lanciò un urlo così forte che fece cadere il frigo proprio sopra la TV nuova.

Quando vide quello che era successo non ebbe reazione. Il signor Stantonc immaginava chi poteva essere stato: non c'era dubbio, era stata la famiglia Stramboli.

Decise che avrebbero dovuto dargli i soldi del tetto, del vetro e della TV nuova.

Secondo voi la famiglia Stramboli avrà imparato la lezione?

